



Decreto Dirigenziale n. 15 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART 208 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1411 DEL 27.07.2007 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI NON PERICOLOSI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA (CE) ALLA VIA FALCONE ZONA INDUSTRIALE FG.4, P.LLA 5370 (EX 5273), ZONA D2, PRESENTATO DALLA DITTA LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la ditta LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile, legalmente rappresentata dal Sig. Eduardo Amabile, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 08.04.1971, con sede legale in Casavatore (NA) alla via della Madonnina 46, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 802174 del REA, CF e P. IVA n. 06188671215, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0581539 del 12/08/2013, intesa ad ottenere l'approvazione del progetto di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi, nonché l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, da ubicarsi nel Comune di Portico di Caserta (CE) alla via Falcone zona Industriale, su un'area di mq. 3.500 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Fg.4, P.Ila 5370 (ex 5273), zona D2 "zona omogenea produttiva", destinazione d'uso "produttiva, artigianale e/o industriale con residenza per il solo personale di custodia";
- la suddetta ditta ha fornito contratto di locazione della durata di sei anni, con consegna dal 12.03.2013, rinnovabile tacitamente, stipulato con la società Tre D. Service sas di Alessandro e Luca D'Antonio.

Rilevato che

- la Commissione Tecnico Istruttoria, nominata con D. D. n. 191 del 3/12/2013 (BURC n. 71 del 16 dicembre 2013), nella seduta del 18.12.2013 con verbale acquisito al prot. n. 0873094 del 19.12.2013, esaminata la documentazione prevista dalla DGR n. 1411/2007, in via preliminare ha espresso parere favorevole all'esame nel merito del progetto da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa alla citata Conferenza;
- nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 13/03/2014, proseguiti nella seduta del 2/04/2014 e conclusi in data 16/04/2014, il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla ditta allegata all'istanza succitata, integrata con quella acquisita agli atti al prot. n. 0202818 del 21.03.2014, acquisiti i pareri degli Enti interessati, compreso il Comune di Portico di Caserta, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto e al rilascio della autorizzazione unica ex art. 208, a condizione che:
su richiesta dell'ATO 2 Napoli - Volturno è stata avanzata la seguente prescrizione:
 - a) "lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs.152/2006 per i corpi idrici superficiali;
 - b) per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale trasmettendone gli esiti a questa ATO;
 - c) si prescrive inoltre l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico".Su richiesta della Provincia di Caserta è stata avanzata la seguente prescrizione:
"le emissioni in atmosfera dell'impianto in esercizio rispettino i limiti di interesse previsti per il Comune di Portico di Caserta";
- a corredo della documentazione presentata, la ditta ha presentato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011;
- ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot. n. 0715857 del 17.10.2013 è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli.

Preso atto che

- il progetto esaminato si compone dei seguenti elaborati/documenti:
 - o relazione tecnica descrittiva;
 - o planimetria generale di progetto con layout di lavorazione;
 - o planimetria generale di progetto, pianta prospetto e sezioni, piano smaltimento acque;
 - o planimetria antincendio;
 - o progetto di ripristino ambientale;
 - o relazione geologica a firma del dott. Giuseppe Brillante;
 - o relazione di impatto acustico a firma del dott. Augusto Ucciero, dalla quale emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico presso i recettori più esposti;
 - o relazione previsionale dei rischi (D. Lgs n. 81/2008);
 - o perizia giurata RAEE a firma del dott. Francesco Addelio;
 - o dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte del Sig. Eduardo Amabile, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 08/04/1971;
 - o la ditta ha provveduto ad effettuare il versamento di € 520,00 in data 21.05.2013, per spese istruttorie in favore della Regione Campania, così come previsto dal punto n. 18 della DRG n. 1411/2007.

Considerato che

- la ditta in sede di Conferenza di Servizi del 16/04/2014, in merito alla prescrizione formulata dalla Provincia di Caserta nel precitato parere, relativamente alle emissioni in atmosfera, ha dichiarato che "l'attività non produce emissioni in atmosfera derivanti dal ciclo produttivo";
- in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi conclusiva del 16/04/2014, di cui al verbale acquisito in pari data al protocollo n. 0272076, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'impianto, da ubicarsi nel Comune di Portico di Caserta (CE) alla via Falcone zona Industriale, proposto dalla ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile.

Visti

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.
- il Decreto Legislativo n. 151/2005;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n.478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n.427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n.488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 16 aprile 2014, indetta e convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad esse.
3. **Approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, il progetto per la realizzazione dell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, presentato dalla ditta "LA ECO AMABILE" di Eduardo Amabile, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 802174 del REA a far data dal 26.03.2009, CF e P. IVA n. 06188671215, con sede legale in Casavatore (NA) alla via Madonnina n. 46 e sede impianto nel Comune di Portico di Caserta (CE) alla via Falcone zona Industriale, su un'area di mq. 3.500 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Fg.4, P.lla 5370 (ex 5273), zona D2 "zona omogenea produttiva", destinazione d'uso "produttiva, artigianale e/o industriale con residenza per il solo personale di custodia", così come licenziato nella Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi nella seduta del 16 aprile 2014.
4. **Stabilire che:**
 - 4.1 il presente decreto autorizza la ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile alla realizzazione dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto;
 - 4.2 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
 - 4.3 l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;
 - 4.4 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione a favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;
 - 4.5 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
 - 4.6 la durata della autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 4.3, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta La Eco Amabile avrà sottoscritto la polizza fidejussoria;
 - 4.7 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia della presente provvedimento;
 - 4.8 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - 4.9 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
 - 4.10 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R12 - R13 - R4);
 - 4.11 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

- 4.12 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 1672 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e, ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 133 tonn. di rifiuti (di cui 12 tonn. di rifiuti pericolosi e 121 tonn. di rifiuti non pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del D. Lgs. 152/06;
- 4.13 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 4.14 ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL);
- 4.15 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 4.16 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

5. Stabilire, altresì, che:

la ditta LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R12 - R13 - R4, di cui agli allegati alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti riportati nelle seguenti tabelle, per singola tipologia e con le relative operazioni, che non devono superare complessivamente 35.000 tonn/anno (di cui 7.500 t/a di rifiuti pericolosi e 27.500 t/a di rifiuti non pericolosi), fermo restando che la quantità di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione R4 non deve superare le 10 tonn/giorno:

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI PERICOLOSI

Codici CER	Descrizione	Quantità tonn/anno	Operazioni
160601*	batterie al piombo	6.500	R13
160602*	batterie al nichel - cadmio	400	
160603*	batterie contenenti mercurio	300	
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601-160602-160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	300	

TOT. 7.500 tonn/anno

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	Descrizione	Quantità Tonn/anno	Operazioni
200125	oli e grassi commestibili	500	R13
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	500	R12 - R13
160605	altre batterie ed accumulatori		
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		
110501	zinco solido		

150104	imballaggi metallici	5.000	R12 - R13 - R4 (di cui 1.000 in R4)
160118	metalli non ferrosi		
170401	rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo		
170404	zinco		
170406	stagno		
170407	metalli misti		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
200140	metallo		
150104	imballaggi metallici	5.000	R12 - R13 - R4 (di cui 1.000 in R4)
160117	metalli ferrosi		
170405	ferro e acciaio		
191001	rifiuti di ferro e acciaio		
191202	metalli ferrosi		
200140	metallo		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	5.000	R12 - R13 - R4 (di cui 1.000 in R4)
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	5.000	R12 - R13
160118	metalli non ferrosi		
160122	componenti non specificati altrimenti		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
170401	rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
191203	metalli non ferrosi		

191204	plastica e gomma		
160103	pneumatici fuori uso	1.500	R12 - R13
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	5.000	R12 - R13
070213	rifiuti plastici		
150102	imballaggi in plastica		
160119	plastica		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		

**TOTALE 27.500 tonn/anno R 12- R 13 - R4
(di cui 3.000 in R4)**

6. Prescrivere alla ditta:

- che lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs.152/2006 per i corpi idrici superficiali;
- che per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale trasmettendone gli esiti all' ATO 2 Napoli - Volturno;
- l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.

7. Precisare, altresì, che

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- in materia di gestione dei RAEE, la ditta dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D. Lgs. 151/05 e s.m.i.;
- i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
- il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, lettera bb) punti da 1) a 5), del D. Lgs 152/2006;
- l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

- 7.9 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della U.O.D., qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 7.10 il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo;
- 7.11 il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate.
8. **Prendere atto** della nomina a Direttore Tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig. Eduardo Amabile;
9. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile, con sede legale in Casavatore (NA) alla via della Madonnina n. 46;
10. **Inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Portico di Caserta, all'ASL/CE Distretto n.16 di Marcianise, all'ATO 2 Napoli - Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;
11. **Inviare** per conoscenza copia del presente atto all'Albo Nazionale sezione speciale c/o Ministero dell'Ambiente - Roma;
12. **Inoltare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr.ssa Norma Naim